

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda A

LIR - Livello ricerca I

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00494030

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S60

ECP - Ente competente S60

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica monastero

OGTN - Denominazione Ex Monastero di San Paolo alle Sperandie

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	SI
<b>PVCC - Comune</b>	Siena
<b>PVCI - Indirizzo</b>	Via delle Sperandie, 29(p), 31, 33
<b>CST - CENTRO STORICO</b>	
<b>CSTN - Numero d'ordine</b>	01
<b>CSTD - Denominazione</b>	Siena
<b>CSTA</b>	capoluogo municipale
<b>ZUR - ZONA URBANA</b>	
<b>ZURD - Denominazione</b>	Terzo di Città
<b>SET - SETTORE</b>	
<b>SETT - Tipo</b>	SU
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Siena
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	133/1939
<b>CTSN - Particelle</b>	part. 469, 471
<b>CTSP - Proprietari</b>	Ente
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	11.328135143
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	43.312950639
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1007610_idrst10k
<b>GPBT - Data</b>	21-10-2015
<b>GPBO - Note</b>	(3303213) -CTR 10.000- ( <a href="http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap">http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap</a> ) -idrst10k
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	medievale
<b>ATBM - Fonte</b>	

dell'attribuzione	bibliografia
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	ristrutturazione
<b>ATBD - Denominazione</b>	tardo rinascimentale
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi storica
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione/descrizione
<b>RENN - Notizia</b>	L'atto di fondazione del monastero risale al 22 settembre 1344; le vicende legate alla fondazione in realtà iniziarono nel 1322, quando un certo Minetto di Sozzo Morante concesse un appezzamento di terre ad un tale frate Luca eremita per potervi edificare alcune case e chiostri. Nel 1336 lo stesso frate Luca, non sappiamo per quali motivi, dono la costruzione ad una certa donna Bice, con il patto che l'edificio non fosse affittato o venduto o destinato ad altro uso che non fosse quello di ricevere ed assistere persone dedite alla vita religiosa, monache, romiti e penitenti, pena l'annullamento della donazione. In questa fase la costruzione era costituita da un "Romitorium cum orto et caustre, positam ala costa di Borgho Novo (Bargo di San Marco, presumibilmente nei pressi della chiesa omonima)". Donna Bice utilizzo il romitorio per fondare una comunita di monache, dall'embrione della quale sarebbe in seguito nato il monastero di S. Paolo vera e proprio.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIV
<b>RELI - Data</b>	1322
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIV
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1344
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione e descrizione
<b>RENN - Notizia</b>	Dopo la morte di Donna Bice, nel 1343, il vescovo di Siena Donusdeo cedette in perpetuo la possessione stessa a frate Agostino de Forteguerra. L'Atto vescovile che ratifica ufficialmente la nascita del monastero e del 22 settembre 1344: oltre alla assegnazione di diversi privilegi, l'atto nominava il confessore e la Badessa e autorizzava la trasformazione del luogo in convento di clausura sotto il titolo di S. Paolo. Nel luglio del 1348 un certo Manente del fu Binda di Vincente da Siena, donò i propri beni per la costruzione di un monastero. Questa donazione permise alle monache di acquisire un nuovo complesso, e di trasferirsi nel 1361 dalla costa del borgo di San Marco a Via delle Sperandie.

<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIV
<b>RELI - Data</b>	1344
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIV
<b>REVI - Data</b>	1361
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione/descrizione
<b>RENN - Notizia</b>	Contemporaneamente l'Ospedale di S. Maria della Scala cedette alle monache di S.Paolo, per il prezzo di 150 fiorini d'oro, alcuni edifici, anch'essi chiamati "romitorio", costituiti da case, chiostri, cappella e abitazioni; chi avesse abitato il Romitorio fino allora non lo sappiamo, nè quali furono le ragioni che indussero l'Ospedale a venderlo. Una volta installate nella nuova dimora, le monache cercarono successivamente di migliorare e ampliare la loro sede, provvedendo ad incorporare altre proprietà confinanti, come nell'occasione dell'acquisto, per 100 fiorini d'oro, di due case ed un orto, di proprietà anch'esso del S.Maria della Scala. Nel 1371 provvedettero ad acquistare, per 600 fiorini d'oro, altre case con vigna ed orto adiacenti al monastero.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIV
<b>RELI - Data</b>	1361
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIV
<b>REVI - Data</b>	1371
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione e descrizione
<b>RENN - Notizia</b>	Con quest'ultime acquisizioni il monastero, divenuto di una certa consistenza, ultimava la fase di crescita e provvedeva ad assestarsi e consolidarsi; fa eccezione la vicenda che portò alla edificazione della nuova chiesa, nel sec. XVII. Probabilmente subito prima si provvide all'ampliamento del monastero, forse con l'ala esterna sui giardino, che infatti presenta in alto una loggia in alto di disegno tardo cinquecentesco. Le cause che portarono alla soppressione del monastero furono quelle derivate dalla applicazione delle riforme napoleoniche sulle comunità religiose, emanate nel 1808-10; al momento della soppressione nel monastero vi erano 25 religiose. Benchè il monastero venisse quindi chiuso nel 1810 per ordine del governo francese, le religiose vi poterono tornare al tempo della restaurazione lorenese.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	

<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione/descrizione
<b>RENN - Notizia</b>	Recentemente le suore si sono trasferite nel monastero di Lecceto presso Siena, e tutto il complesso del convento è stato ceduto alla Cassa Mutua del Monte dei Paschi di Siena e da questa all'Università. E' stato quindi totalmente ristrutturato intorno ai primi anni '80, in occasione dell'adattamento a residenza per studenti universitari. Il fabbricato presenta una articolazione ad L, con un lungo corpo di fabbrica lungo via delle Sperandie, ed un'ala perpendicolare a questa, non visibile dalla via, che fiancheggia la chiesa di S. Paolo. L'edificio ha perso la sua configurazione originale non solamente all'interno, dove appunto è stato oggetto di una ristrutturazione totale, ma anche all'esterno: dei vari prospetti infatti solamente quello su via delle Sperandie (restaurato probabilmente in concomitanza dei lavori interni) conserva i caratteri originali;
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1810
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione/descrizione
<b>RENN - Notizia</b>	i prospetti interni sono stati quasi totalmente intonacati, quando invece le caratteristiche e la disposizione delle aperture lasciavano immaginare un paramento in laterizio a faccia vista, simile a quello del prospetto principale. L'ala interna, aperta sul giardino, presenta alcuni caratteri interessanti, tra cui la loggia cieca all'ultimo piano, realizzata probabilmente nella seconda metà del sec. XVI. L'ampio ed articolato giardino presenta una serie di terrazzamenti con muri in laterizio, anch'essi realizzati di recente; il giardino contiene due pozzi, uno dei quali con una bella cornice in travertino
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1810

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** descrizione degli interni**RENN - Notizia**

-Interno. Come già accennato, all'interno l'edificio ha perduto completamente i suoi caratteri originali per gli interventi di adattamento a residenza universitaria; non solamente gli orizzontamenti ma anche le pareti portanti sono stati in gran parte rifatti, con strutture in metallo o in laterocemento. Attualmente la residenza consiste di 74 camere, singole e doppie, disposte su tre piani, locali per uso cucina, sale di studio.

**RENF - Fonte** bbibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIX**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XX**REVF - Frazione di secolo** seconda metà**PN - PIANTA****PNR - Riferimento alla parte** intero bene**PNT - PIANTA****PNTQ - Riferimento piano o quota** p.t.**PNTS - Schema** articolato**PNTF - Forma** poligonale a 8 lati**SV - STRUTTURE VERTICALI****SVC - TECNICA COSTRUTTIVA****SVCU - Ubicazione** prospetti**SVCT - Tipo di struttura** parete**SVCC - Genere** in muratura**SVCQ - Qualificazione del genere** continua**SVCM - Materiali** laterizio**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO****SOF - TIPO****SOFG - Genere** solaio**CP - COPERTURE****CPU - Ubicazione** intero bene**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA****CPFG - Genere** a tetto**CPM - MANTO DI COPERTURA****CPMR - Riferimento** intera copertura**CPMT - Tipo** tegole**CPMQ - Qualificazione del tipo** coppi e tegole**CPMM - Materiali** laterizio

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
--------------------------------------	-------------

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
--------------------------------------	-------------

<b>RSTI - Data inizio</b>	fine secolo scorso
---------------------------	--------------------

<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	ristrutturazione
----------------------------------	------------------

**US - UTILIZZAZIONI****USA - USO ATTUALE**

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
--------------------------------------	-------------

<b>USAD - Uso</b>	residenza universitaria
-------------------	-------------------------

**USO - USO STORICO**

<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
--------------------------------------	-------------

<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	uso originario
---------------------------------------	----------------

<b>USOD - Uso</b>	monastero
-------------------	-----------

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
------------------------------------	--------------------------------------

<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Azienda regionale per il diritto allo studio
-------------------------------------	--

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
--------------------	----------------

<b>FTAD - Data</b>	1995
--------------------	------

<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP SI
---------------------------------	---------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S60F494030_f1
-------------------------------------	---------------

<b>FTAT - Note</b>	prospetto principale
--------------------	----------------------

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
--------------------	----------------

<b>FTAD - Data</b>	1995
--------------------	------

<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP SI
---------------------------------	---------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S60F494030 f2
-------------------------------------	---------------

<b>FTAT - Note</b>	veduta esterna
--------------------	----------------

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP SI
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S60F4940430 f3
<b>FTAT - Note</b>	prospetto posteriore

**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	mappa catastale
<b>DRAS - Scala</b>	1:1000
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	S60D494030catasto
<b>DRAD - Data</b>	1979

**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	catasto Leopoldino
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	S60D494030catasto leopold
<b>DRAD - Data</b>	1825 ca.

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Torriti P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988, 1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60005

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Contorni G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60008

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Redi F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60026

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Romagnoli E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1840
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60009

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Civai M., Toti E.



<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60050
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60051
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Sisi C., Spalletti E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60027
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Fiorini A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60006
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Balestracci D., Piccinni G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60002
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bortolotti L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60007
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Comi G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rotundo F.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2015
<b>RVMN - Nome</b>	Raffaelli B.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Rotundo F.

